UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

RICOMINCIA LA VITA:

RIPARTIAMO DALL'H3
SOPRAVVIVERE ALL' ARRESTO CARDIACO SI PUÒ!
BASTANO 5 MINUTI DEL TUO TEMPO

Sensibilizzazione alla rianimazione
per studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo di UniTS

14 novembre 2017

Università degli studi di Trieste
Campus di Piazzale Europa, 1 -Edificio Centrale - Aula Bachlet - primo piano

09.00 - 11.00
Breve presentazione dell'evento

prof. Maurizio Fermeglia, Magnifico Rettore
dott. Adriano Marcolongo, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Trieste
prof. Roberto Di Lenarda, Direttore Dipartimento Scienze Mediche
prof. Gianfranco Sinagra e collaboratori, Direttore del Dipartimento di Attività integrata cardiovascolare
a seguire

☛ **Riconosci - Chiama - Massaggia**

a cura di un team medico-infermieristico della SC Cardiologia
Edificio centrale - Atrio Ala Sinistra - piano terra

21 novembre 2017

Università degli studi di Trieste
Campus di Piazzale Europa, 1
Edificio H3 - via A. Valerio 12/2

Atrio Piano terra

09.00 - 11.00
☛ **Riconosci - Chiama - Massaggia**
a cura di un team medico-infermieristico della SC Cardiologia

23 novembre 2017

Dipartimento di Studi Umanistici, Androna Campo Marzio - Aula A

09.00 - 11.00
Breve presentazione dell'evento
prof. Lucio Cristante, Direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche
dott.ssa Serena Rakar della Struttura complessa di Cardiologia

a seguire

☛ **Riconosci - Chiama - Massaggia**
a cura di un team medico-infermieristico della SC Cardiologia

Atrio prospicente

Di arresto cardiaco alla fine muore ogni uomo, ma l'arresto cardiaco improvviso può costituire un evento a sè ed uccidere improvvisamente ed imprevedibilmente persone apparentemente sane, di qualsiasi età, tutte quelle di cui ogni mese sentiamo dire o leggiamo "è morto di infarto". Nel mondo occidentale questo succede ogni anno ad 1 persona ogni 1000 abitanti, che significa 200.000 persone in Europa, 60.000 in Italia, 200 a Trieste. E' come se sul territorio europeo precipitassero ogni giorno 2 jumbo jet, con la morte praticamente certa di tutti i 1000 passeggeri se non si comincia fare qualcosa.
A Trieste la metà delle persone colpite ha meno di 75 anni ed 1 su 10 meno di 50. E queste persone non sono gravemente ammalate, ma camminano sulle nostre strade, stanno sui nostri posti di studio o di lavoro, vivono accanto a noi... e possono improvvisamente cadere a terra davanti a noi, o noi davanti a loro. Ebbene nonostante il 70 % delle volte l'arresto cardiaco avvenga davanti a qualcuno, davanti a noi, meno del 20 % di noi fa qualcosa e alla fine solo 1 vittima su 10 ce la fa. Ma sappiamo per certo che quando ad intervenire nelle città, a parità di cure ospedaliere, è il 50 -70 % di coloro che sono presenti all'evento 1 vittima su 4 ce la fa.
Pertanto ciò che facciamo, ciò che ognuno di noi può fare, fa la differenza. E a dire il vero non serve molto, basta rendersi conto ed essere disponibili: non farsi prender dal panico, prendere il cellulare e chiamare, ascoltare ciò che l'operatore del 112 ci dice ed iniziare con vigore il massaggio cardiaco. Se c'è un defibrillatore farselo portare, ma altrimenti con l'ambulanza in pochi minuti arriverà. E intanto che l'ambulanza arriva noi siamo in grado di mantenere una persona in vita, anche se siamo soli, semplicemente con un cellulare e le nostre mani.
RICONOSCI-CHIAMA-MASSAGGIA. Basteranno pochi minuti per imparare. E' un'opportunità.
E non si tratta solo di diffondere il saper fare, ma è anche questione di cultura, di mentalità, di apertura...per questo cominciamo dall'Università

info:comunicazione@amm.units.it